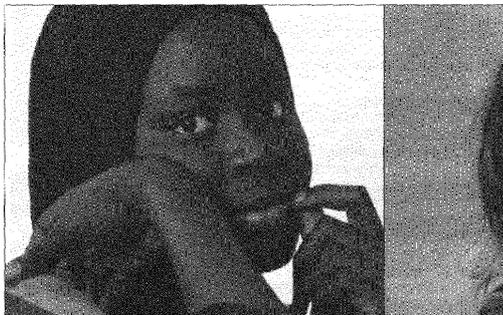




"Meno scrupoli" di Nefeli Sami

"Songs of Love and H



"Avoir toute ma tête" di Alessia Del Bianco

"For beginners in lov

Donne in cammino

Torna "Sguardi altrove", festival dedicato alla creatività al femminile: film, video e fotografia con una nuova sezione "Made in Africa" in Triennale, tra moda e costume

di LUCA MOSSO

Che le migliori energie del Paese siano femminili ce ne siamo ormai accorti tutti: ha quindi un accento leggermente diverso dal solito l'edizione 2011 del festival "Sguardi altrove" (Gnomo, Oberdan e Fabbrica del Vapore dall'8 al 13 marzo) che offre una visione curiosa e opportunamente partigiana nei territori della creatività femminile. Nel cinema, nel video e altrove. Tra i film in concorso spicca *Bas Fonds* (Oberdan, 8 marzo), terza regia della giovane attrice francese Isild Le Besco (presenza indimenticabile di Roberto Succo), ritratto

spietato di tre bad girls che terrorizzano la provincia francese girato con molta energia e stile sicuro. Incuriosisce anche *Stelle inquiete* di Emanuela Piovano (Oberdan, sempre l'8 con la regista in sala) che si confronta con una delle grandi pensatrici del '900, Simone Weil, raccontando il suo incontro con il filosofo contadino Gustave e la moglie Yvette in un'oasi di serenità mentre l'Europa è sotto la minaccia nazista. Tra i ritratti da non perdere *Lisetta Carmi, un'anima in cammino* di Daniele Segre e *Ritratto di mio padre* di Maria Sole Tognazzi, mentre tra i documentari

promettono bene *Kick in Iran* di Fatima Geza Abdollahyan e *Pink Saris* di Kim Longinotto che segue l'attivista Sampat Pal nelle sue missioni nell'India rurale a salvaguardia delle donne abusate. Infine, alla Triennale (dall'8 al 27 marzo; inaugurazione il 7 alle 19), la manifestazione si allarga in

territori non consueti - la sezione si intitola "Oltre il cinema" - e propone un programma "Made in Africa: Trame, colori e forme di un continente". Tra l'omaggio allo stilista senegalese Oumou Sy, il reportage fotografico di Shobha e i ritratti di Mama

Casset spicca *What Will Come (Has Already Come)*, video installazione sulla guerra d'Abissinia del sudafricano William Kentridge (in collaborazione con il Festival del cinema africano, d'Asia e America latina).
info: 0275778712 e
www.sguardialtrove.it

